

ECCO COME FARE

Referendum, voto da casa per gli elettori in isolamento

servizio a pagina 3

DOPO SEI MESI IN VIDEO

Il Consiglio torna in aula e alza al 40 per cento lo sconto Tari ai locali

*Il Pd aumenta l'aiuto per le imprese in crisi
(ma fa infuriare l'assessore al Bilancio)*

COMMEMORAZIONE

Un minuto di silenzio
per le vittime del Covid
e cerimonia al Campo 87

Chiara Campo

■ Misurazione della febbre all'ingresso con i termoscanner, mascherina obbligatoria (la consigliera Laura Molteni sfoggia quella con il simbolo della Lega), una confezione di igienizzante e una bottiglietta d'acqua su ogni banco (e l'azzurro De Chirico protesta per la scelta «poco green» della plastica al posto delle caraffe). Il Consiglio comunale è tornato a riunirsi in aula dopo sei mesi di video-sedute e la campanella che suona puntuale alle ore 16 fa quasi primo giorno di scuola. La buvette rimane chiusa, i consiglieri non dovrebbero fare capannello neanche nel Cortile d'Onore di Palazzo Marino ma si chiude un occhio. L'aula è vietata al pubblico e alla stampa perché tutti i posti sono utilizzati per garantire il distanziamento sociale tra gli eletti, e c'è chi finisce «in piccionaia», come il leghista Gabriele Abbiati che pubblica su Facebook la nuova visuale. La seduta in presenza si apre con un minuto di silenzio dedicato a tutte le vittime del Covid. «Siamo contenti di poter tornare in aula perché è il simbolo della democrazia cittadina - affermato nel di-

scorso iniziale il presidente del consiglio Lamberto Bertolè -. Proviamo ad aprire una fase di nuova normalità, e il nostro primo pensiero vuole essere rivolto al mondo della scuola che ha sofferto così tanto e si prepara a riprendere l'attività, agli operatori sanitari e sociali che non si sono mai fermati e onoriamo tutte le persona scomparse a causa dell'epidemia, circa 17mila in tutta la Lombardia e duemila in città». In aula anche il sindaco Beppe Sala, che prima delle sedute ha deposto con Bertolè, l'assessore ai Servizi civici Roberta Cocco e una delegazione bipartisan di consiglieri una corona di fiori al Campo 87 del Cimitero Maggiore, quello in cui sono state sepolte le vittime di Covid che non avevano parenti che riconoscessero le salme.

I lavori ripartono con la deliberazione sulla tassa dei rifiuti e una buona notizia per titolari di negozi, bar, ristoranti, ambulanti, alberghi e altre categorie colpite dalla crisi. Dopo il pressing del centrodestra per alzare dal 25 al 50% lo sconto Tari per le attività chiuse durante il lockdown, ieri il Pd ha depositato un emendamento (primo firmatario il capogruppo Filippo Barberis) chiedendo alla giunta di portare l'esenzione al 40% e di esentare dalla Tarig (la quota della tassa rifiuti legata ai dehors) le occu-

pazioni di suolo temporanee già sono state concesse senza pagamento della Cosap per garantire il distanziamento sociale. Una manovra che nel complesso supera i 16 milioni di euro e che intende rispondere con forza alle grandi difficoltà. «Una scelta non scontata viste le difficoltà finanziarie del Comune ma fortemente voluta dal Pd e dalla maggioranza - sottolinea Barberis -. Una misura che abbiamo costruito evitando ogni previsione di aumento nei prossimi anni su tutte le tariffe Tari perché le risorse a copertura saranno recuperate dalla lotta all'evasione proseguendo i positivi risultati di recupero di questi anni». Ma secondo i rumors di Palazzo Marino, la mossa del Pd ha fatto infuriare l'assessore al Bilancio Roberto Tasca, che vede i conti a rischio, e lo avrebbe convinto (più di prima) a chiudere con questo mandato l'esperienza politica. Non si arriva al 50% ma «piutost che nient, l'è mei piutost - commenta il capogruppo di Fi Fabrizio De Pasquale -. È un ele-



mento di equità e giustizia, ci sono categorie rimaste chiuse per mesi o tuttora ferme, come le discoteche». Il segretario generale di Confcommercio Milano Marco Barbieri apprezza la misura ma chiede di «misurare con rapidità i risparmi legati alla minore raccolta nelle imprese che non hanno prodotto rifiuti per ridurre ancora le tariffe».



MASCHERINE E PLASTICA

In alto (foto del Comune) il sindaco e una delegazione di consiglieri al Campo 87 del Cimitero Maggiore prima della seduta, a destra le confezioni di igienizzante su tutti i banchi dell'aula insieme alle bottigliette di plastica su cui è nata una polemica, a sinistra Rizzo e Pirovano con mascherina come tutti i colleghi

